

Scheda di progetto¹

TITOLO: promozione dell'attività fisica attraverso la conoscenza del mondo animale e l'educazione ambientale	"InCANminiamoci" Dogwalking
ASL/ASO (proponente, se progetto Aziendale, o capofila, se progetto inter-Aziendale)	ASL CN1 – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – SIAN – SERVIZIO VETERINARIO

Abstract

Descrizione sintetica del progetto

(max 1 pagina su: contesto di partenza, destinatari, obiettivi, metodologia, attività, valutazione e strumenti)

Dai dati annuali regionali si registrano centinaia di incidenti stradali, anche mortali, causati da animali abbandonati o randagi. Nel territorio dell'ASL CN1 il fenomeno dell'abbandono sembra in leggera diminuzione, ma il problema, i cui costi economici per le amministrazioni sono elevati, permane. Dal punto di vista della salute, l'attività fisica è un importante determinante del peso corporeo, e un fattore protettivo: tuttavia i risultati di recenti ricerche epidemiologiche mostrano che anche nel territorio cuneese i livelli di attività fisica di bambini e ragazzi siano insufficienti. A tal proposito esistono studi che hanno dimostrato che un cane può aumentare negli adulti e nei bambini i livelli di attività fisica, ridurre l'ansia e migliorare la risposta allo stress. Al contempo si evidenzia la carenza sul territorio di percorsi urbani attrezzati, in modo tale da permettere di poter passeggiare col proprio cane in sicurezza e nel rispetto delle norme di civile convivenza.

Il progetto è rivolto ad alunni dalla terza alla quinta della scuola primaria di primo grado con lo scopo di facilitare la sperimentazione di possibili modalità di movimento che possano coinvolgere l'intera famiglia attraverso un approccio consapevole al mondo animale e all'ambiente naturale e urbano. Ad una fase formativa in classe e al canile sul rapporto uomo animale seguirà la progettazione e sperimentazione di un percorso urbano attrezzato anche per il passeggio con un cane e percorribile in sicurezza. Il progetto verrà presentato alle autorità per la sua realizzazione ed alle famiglie verrà chiesta la collaborazione per la valorizzazione del progetto con la realizzazione di manufatti destinati alla vendita per poter eventualmente adottare a distanza il cane di classe.

Si effettuerà una valutazione sia di processo sia di risultato attraverso l'uso di indicatori e la somministrazione di un questionario sulle abitudini in fase preliminare per avere un'idea delle condizioni di partenza e di verifica l'anno seguente.

¹ La presente scheda è stata elaborata da DoRS nell'ambito del Piano Regionale Sorveglianza e Prevenzione dell'obesità nei luoghi di lavoro: Laboratorio di progettazione partecipata. La scheda ha come riferimento quella prodotta per i Bandi della Regione Piemonte "Progetti di Promozione della Salute" 2004-2005 e 2005-2006 e pertanto i riferimenti teorici sono: la carta di Ottawa per la Promozione della Salute (1986) e il modello di progettazione PRECEDE-PROCEED (LW. GREEN, MW. KREUTER, 1991).

Progetto

MOTIVAZIONE, FINALITÀ DEL PROGETTO

Dai dati che annualmente le Regioni inviano al Ministero della Salute risulta che i cani di proprietà siano 5.350.000, mentre ben 690.000 sarebbero i cani randagi, dei quali solo un terzo sarebbero ospitati nei canili rifugio (*Fonte: Min. della Salute-2007*). Ogni anno si registrano centinaia di incidenti stradali, anche mortali, causati da animali abbandonati o randagi. Chi abbandona un cane inoltre commette un reato penale (legge 189/2004). Il randagismo, in particolare modo quello urbano, con tutte le implicazioni di ordine igienico, sociale e sanitario, porta all'alterazione del pacifico rapporto di convivenza che è sempre esistito tra l'uomo e l'animale.

Nel nostro territorio il fenomeno dell'abbandono sembra in leggera diminuzione, ma il problema, i cui costi economici per le amministrazioni sono elevati, permane; inoltre la scarsa presenza nei centri abitati di attrezzature per la raccolta delle deiezioni canine da parte dei proprietari aumenta i problemi ambientali e di igiene pubblica. Dal punto di vista della salute, l'attività fisica è un importante determinante del peso corporeo, e un fattore protettivo: tuttavia i risultati di recenti ricerche epidemiologiche mostrano che anche nel territorio dell'ASL CN1 i livelli di attività fisica di bambini e ragazzi sono insufficienti (indagini "Okkio alla Salute" e "HBSC"). A tal proposito esistono studi* che hanno dimostrato che un cane può aumentare negli adulti e nei bambini i livelli di attività fisica, ridurre l'ansia e migliorare la risposta allo stress

Al contempo si evidenzia la carenza sul territorio di percorsi urbani attrezzati, in modo tale da permettere anche a chi non può recarsi fuori città di poter passeggiare col proprio cane in sicurezza e nel rispetto delle norme di civile convivenza.

L'idea progettuale nasce dalle precedenti positive esperienze di collaborazione tra servizio, scuola e Comune nell'ambito di diversi progetti di modifica e miglioramento, dei contesti ambientali volti al miglioramento degli stili di vita. Si parte quindi da una base collaborativa collaudata sia con il servizio veterinario della stessa ASL, sia con il Comune che ha dato in precedenza la disponibilità a fornire le risorse necessarie all'avvio del progetto

**(Does getting a dog increase recreational walking?, H.E. Cutt, M.W. Knuiman, B.G. Corti, International Journal of Behavioral Nutrition and Physical Activity, 27 March 2008; Dog Ownership and Regular Walking, Research Update, Vol. 13, No. 2 June 2006; Is dog ownership or dog walking associated with weight status in children and their parents?, Timperio A, Salmon J, Chu B, Andrianopoulos N., Health Promot J Austr. 2008 Apr;19(1):60-3; Physical activity, weight status, and neighborhood characteristics of dog walkers., Coleman KJ, Rosenberg DE, Conway TL, Sallis JE, Saelens BE, Frank LD, Cain K., Prev Med. 2008 May 16)*

RILEVAZIONE E ANALISI DEI COMPORTAMENTI E DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI (analisi dei bisogni e diagnosi educativa ed organizzativa) (max 1 pagina)

Dal punto di vista della salute, l'attività fisica è un importante determinante del peso corporeo, e un fattore protettivo, tuttavia i risultati di recenti ricerche epidemiologiche mostrano che anche nel territorio dell'ASL CN1 i livelli di attività fisica di bambini e ragazzi sono insufficienti (indagini "Okkio alla Salute" e "HBSC"). L'esercizio fisico ha sempre rappresentato sin dall'antichità un'attività importante nella vita del singolo e della collettività: in ogni area della Terra gli uomini dedicavano molto del loro tempo a forme di attività motorie (gare sportive, terme, giochi, tornei, danze...) nelle quali corpo e movimento giocavano un ruolo fondamentale. Oggi, però, gli stili di vita sono profondamente cambiati. I bambini e i ragazzi mangiano troppo, si muovono molto poco e ingrassano. È un cane che si morde la coda, un circolo vizioso che bisognerebbe cercare di interrompere. Come? Mangiando meno e meglio e muovendosi di più. Oggi i ragazzi più attivi fanno uno sport per qualche ora a settimana, spesso anche malvolentieri perché lo vivono come un obbligo, ma la maggior parte non ci riesce, per motivi organizzativi ed economici. Muoversi, infatti, vuol dire condurre uno stile di vita attivo, usare la bicicletta per andare a scuola o in palestra, in oratorio o al campo giochi, giocare a pallone o a nascondino. Insomma, un'attività costantemente ripetuta, moderata o vigorosa che sia. La cultura del movimento non deve essere necessariamente attività sportiva organizzata e competitiva, con allenamenti intensi finalizzati alle prestazioni agonistiche. Troppo spesso la nostra cultura (e le aspettative dei genitori) vede lo sport quasi solo nei suoi aspetti di competizione, di spettacolo ed economici, anziché in quelli giocosi e formativi che sono i più importanti come è emerso durante incontri tematici (focus group) con insegnanti e genitori. L'attività fisica nell'età evolutiva, invece, è correlata alla crescita armonica di ragazze e ragazzi, ma non solo. Riguarda lo

sviluppo dell'organismo a tutti i livelli, da quello biochimico e metabolico a quello neuro-motorio, dalla percezione del proprio corpo alla socializzazione. Praticata regolarmente, migliora la funzionalità degli apparati nel nostro corpo incidendo positivamente oltre che sullo stato di salute anche sul benessere psico-fisico (come da linee guida pediatriche in merito). L'obiettivo dell'intera società dovrebbe essere quindi quello di promuovere tra bambini e giovani l'acquisizione di uno stile di vita attivo che non solo preveda un'attività sportiva organizzata, ma soprattutto riduca al minimo le attività sedentarie, favorendo la pratica quotidiana del maggior numero possibile di attività spontanee, inserite nella vita di tutti i giorni. Questo obiettivo può essere raggiunto grazie agli interventi formativi ed educativi e favorendo le modifiche nel contesto ambientale che facilitino questo tipo di attività.

i fattori predisponenti legati alle conoscenze-credenze-valori: Si dovrà cercare il passaggio di informazioni integrate in una combinazione di azioni e strategie utili al raggiungimento degli obiettivi di salute attraverso supporti educativi e modificazioni ambientali volte a facilitare le azioni e al miglioramento della qualità di vita dei destinatari. Tali informazioni dovranno essere indirizzate a tutta la comunità (bambini, insegnanti, genitori, nonni)

i fattori abilitanti-Spazi, strumenti e risorse utilizzabili all'interno della scuola e fuori. La partecipazione e l'impegno delle istituzioni Comune, ASL, Scuola, dovrebbe garantire adeguate risorse strutturali ed organizzative. **La progettazione partecipata** e le azioni pratiche che coinvolgeranno tutta la comunità scolastica dovrebbero consentire una definizione del percorso, migliorando contestualmente le lifeskill dei partecipanti al progetto.

i fattori rinforzanti. sostegno di stakeholder e opinion leader. Gli insegnanti, operatori, veterinari, tecnici, avranno un ruolo fondamentale nel rinforzare messaggi e stimolare comportamenti corretti.

ELEMENTI INTEGRATIVI A SOSTEGNO DEL PROGETTO

PROVE DI EFFICACIA E ESEMPI DI BUONA PRATICA DISPONIBILI (max 1 pagina)

Diverse sono le prove di efficacia presenti in letteratura sugli interventi di educazione ambientale e di promozione dell'attività fisica. Le indicazioni principali di tipo generale per la scuola sono presenti in diverse pubblicazioni WHO-FAO, I.U.H.P.E.

Dalla nostra ricerca bibliografica non sono state reperite prove di efficacia relative a progetti comparabili al nostro, ma ve ne sono relativamente a progetti di "dog-walking"

Un esempio di buona pratica è costituito dal progetto

"E l'uomo incontrò il cane" del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 20 di Verona, in collaborazione con il Centro Interuniversitario di Bioingegneria e Scienze Motorie (CEBISM), ha sviluppato, a partire dal 1998, una serie di attività volte alla promozione dell'attività fisica dando particolare rilievo all'intervento sui diabetici, tra cui: corsi di ginnastica per diabetici; collaborazione con associazione diabetici e centro anti diabetico; percorsi di quartiere e "gruppi di cammino".

La promozione dell'attività fisica è stata, infine, inserita nel Piano Triennale 2002/2004 dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica della Regione Veneto con la specifica scheda "Tutela della salute nelle attività fisiche e/o sportive – lotta alla sedentarietà" che viene coordinata dal Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 20. 15.

È stato messo a punto un programma che faciliti l'adozione di cani randagi da parte di pazienti diabetici. Si ritiene infatti che avere un cane ed accudirlo giornalmente possa rappresentare uno stimolo sufficiente ad indurre un immediato e duraturo incremento dell'attività fisica.

http://prevenzione.ulss20.verona.it/materiali_atmot.html

Gli obiettivi del progetto in CANminiamoci sono congruenti a diverse punti delle indicazioni fissate dal ministero dell'Istruzione e indirizzate alle scuole, in ottemperanza alle indicazioni dell'OMS. Il piano **"Ben...essere dello studente"** prevede infatti:

- 1) promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate;
- 2) prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia);
- 3) rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita;
- 4) promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti;
- 5) promuovere il volontariato a scuola;
- 6) sostenere la diversità di genere come valore (sessualità, identità, comunicazione e relazione);

7) accogliere e sostenere gli studenti con famiglie straniere, adottive e affidatarie;
 8) promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa anche attraverso lo studio della nostra Costituzione. Prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola;
 9) prevenire gli incidenti stradali attraverso la conoscenza delle regole di guida e il potenziamento dell'educazione stradale;
 10) promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie.
 Tali indicazioni vengono riprese anche dal Piano Nazionale promosso dal Ministero della Salute "Guadagnare Salute"

MODELLI TEORICI DI CAMBIAMENTO DEI COMPORTAMENTI E STILE DI CONDUZIONE DEL PROGETTO (max 1 pagina)

Secondo l'approccio *socio-ecologico* la salute è intesa come qualità di vita, esperienza caratterizzata dalla sostanziale assenza di patologie significative e dalla capacità della persona di perseguire i propri obiettivi vitali e di funzionare all'interno dei comuni contesti sociali o di lavoro (WHO-Hastings Center, 1997)

Lo stile di conduzione del progetto è di tipo concertato, infatti è basato sulla progettazione partecipata e su azioni sociali in cui tutta la comunità scolastica si attiva per promuovere cambiamenti sociali e comportamentali

L'approccio partecipativo implica il coinvolgimento attivo dei beneficiari potenziali nelle diverse fasi di un piano, fin dalla sua ideazione. Questo approccio, conosciuto anche come bottom-up, ha avuto un notevole successo, ma non sempre gli si attribuisce un significato univoco. In molti casi, ad esempio, esso viene interpretato come un importante fattore di democrazia locale, tuttavia le ragioni principali per cui un approccio "dal basso" si dimostra efficace nel migliorare la qualità dei progetti di sviluppo locale sono sostanzialmente di due tipi:

Un'attività di diagnosi strategica orientata ad un sistema territoriale circoscritto non può prescindere, sia nella fase di analisi che in quella di decisione strategica, dalla raccolta e dal confronto di elementi conoscitivi detenuti esclusivamente dai diversi gruppi di attori locali che operano nell'ambito di quel sistema. Questa constatazione, che rappresenta il "principio operativo" del bottom-up, è illustrata chiaramente nel metodo del Project Cycle Management (ITAD Ltd, Project Cycle Management Training Courses Handbook, European Commission: EUROPEAID Co-operation Office)

"..... una pianificazione corretta deve identificare le reali esigenze dei beneficiari e ciò non può essere possibile senza un'analisi della situazione locale così come viene percepita dai diversi gruppi di attori interessati".

I metodi partecipativi si rivelano utili in tutti i casi in cui è necessario sviluppare nuove conoscenze a supporto di decisioni, comprese, naturalmente, le attività di valutazione.

La progettazione partecipata affonda le sue radici nel periodo che va tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo ad opera di Patrick Geddes. Nel suo *Cities in Evolution*, Geddes teorizza uno strumento di risanamento e pianificazione della città e del territorio in maniera ecologica, generando matrici ove compaiono "luogo", "gente" e "lavoro".

DESTINATARI, OBIETTIVI E PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

INDICAZIONE DEI DESTINATARI, DEFINIZIONE E FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONGRUENTI CON LA RILEVAZIONE E ANALISI DEI COMPORTAMENTI E DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI (max 1/2 pagina)

<p>Destinatari finali (target principale, ad esempio: lavoratori)</p>	<p>Alunni dalla terza alla quinta della scuola primaria di primo grado Comunità locale</p>
<p>Destinatari intermedi (persone interessate - stakeholders - che vengono coinvolte per agire sui destinatari finali: es. datore di lavoro, addetti mensa aziendale, gestori punti di ristoro, ...)</p>	<p>Insegnanti della scuola primaria Genitori e comunità locale Tecnici ed amministratori Canile (collaboratori e cani)</p>

Progetto CCM-RER "Azioni per una vita in salute"

OBIETTIVO GENERALE (MAX 2)	<p>1. Promuovere l'attività fisica, corretti stili di vita e comportamenti ecosostenibili attraverso un approccio consapevole al mondo animale e all'ambiente naturale e l'acquisizione di abilità di movimento negli spazi urbani e non con il coinvolgimento delle famiglie</p> <p>2. Sensibilizzare la comunità ad adottare corretti comportamenti nell'interazione uomo-animale dal punto di vista socio affettivo ed igienico sanitario</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>EDUCATIVO/COMPORAMENTALI (esplicitare i determinanti PAR per ogni obiettivo individuato) Acquisire una maggiore autonomia personale e una migliore capacità di relazione con contesti, persone e animali più specificamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire abilità e conoscenze finalizzate a migliorare la convivenza uomo-cane - conoscere gli spazi della strada e più in generale gli ambienti urbani; - conoscere la segnaletica che riguarda pedoni e le regole del traffico in relazione allo specifico contesto - individuare i punti pericolosi di eventuali percorsi in cui portare il cane a passeggio, elaborare ed esporre proposte di miglioramento; - arricchire la rete delle relazioni sociali; - conoscere l'ambiente urbano e costruire un rapporto di appartenenza; - riconoscere i comportamenti scorretti di adulti e bambini nella gestione di un animale - incrementare l'autonomia di movimento. <p>Impegnarsi in attività relative all'area logico-matematica, quali</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientarsi all'interno di una mappa della propria città <p>ORGANIZZATIVO/AMBIENTALI (esplicitare i determinanti PAR per ogni obiettivo individuato) Impegnarsi in attività relative all'area antropologica, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazioni approfondite dell'ambiente urbano; - riflessioni sulla mobilità e sull'uso dello spazio pubblico. - Analisi del rapporto uomo-cane: aiutare a perfezionare una storica convivenza dalle implicazioni etologiche, sociali, sanitarie spesso non adeguatamente considerate <p>Impegnarsi in attività relative all'area di educazione civico-ambientale, quali: Sperimentare e promuovere l'utilizzo degli strumenti necessari alla raccolta degli escrementi canini</p> <p>Impegnarsi in attività relative all'area linguistica e comunicativa, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere il percorso pensato per portare a passeggio il cane sulla base delle proprie conoscenze e rappresentazioni; sicurezza e di percorribilità dei tragitti ideati - realizzazione grafica dei percorsi ; <p>produrre materiali finalizzati far conoscere e sensibilizzare la cittadinanza ai problemi di mobilità dei ragazzi e al tema dell'abbandono degli animali e del sovraffollamento dei canili</p>

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ (max 1 pagina)

Descrizione delle attività	Chi fa	Che cosa	Data inizio prevista delle attività	Data fine prevista delle attività	Risultati attesi
1° fase - in classe : Lezione mediante presentazione in Power-Point, strutturata in diversi livelli adeguati alle classi fruitrici,	Veterinario	analisi e storia del rapporto uomo/cane	fine ottobre	Durata 2 ore	perfezionare una storica convivenza dalle implicazioni etologiche, sociali, sanitarie, spesso non adeguatamente considerate.
2° fase - uscita canile: visita al canile	Ragazzi accompagnati da insegnanti e operatori ASL., responsabili del canile	i bambini potranno fare una passeggiata lungo un percorso verde predefinito accompagnando alcuni cani individuati dal responsabile del canile	Novembre	Durata 2 ore	prendere visione e sperimentare quanto appreso in aula.

Progetto CCM-RER "Azioni per una vita in salute"

3° fase - in classe : orientamento con mappa del territorio, progettazione percorso e logo	Ragazzi coadiuvati da personale ASL. e insegnanti	progettazione, valutazione e tracciamento di un percorso urbano praticabile in compagnia di un cane, I ragazzi dovranno inoltre disegnare un logo realizzabile per segnalare il percorso progettato	Metà gennaio	2 ore di progettazione con personale ASL e il resto durante le attività curriculari in classe	Tracciamento percorso e disegno del logo da parte di tutti i ragazzi
4° fase – uscita : passeggiata di classe per sperimentare il percorso individuato alla luce dell'esperienza fatta al canile e delle norme civiche acquisite.	Ragazzi coadiuvati da personale ASL. e insegnanti	Lungo il percorso si dovrà prendere nota delle criticità.	Febbraio	2 ore	Annotazione delle criticità
5° fase - in classe : valutazione del percorso e formulazione di proposte di adeguamento.	Ragazzi coadiuvati da personale ASL. e insegnanti	Produzione di un elaborato in power-point del lavoro fatto. Votazione logo	Marzo	10 ore	Stesura elaborato e scelta logo
6° fase – a scuola : Presentazione del progetto ai genitori e all'Amministrazione Comunale da parte dei bambini con le proposte di migliorie ed adeguamenti.	Ragazzi	Durante l'incontro si dovranno richiedere precisi impegni agli amministratori e la collaborazione delle famiglie per lavori di attuazione ed eventuali sviluppi del progetto	Marzo		Impegno ad apportare migliorie da parte degli amministratori e formazione gruppi di lavoro da parte dei genitori
7° fase : evento conclusivo con articolo su stampa locale	Ragazzi coadiuvati da personale ASL. insegnanti , genitori ed amministratori	eventuale gita in bicicletta al canile sperimentando percorsi ciclabili utilizzabili in ambito extra scolastico con la famiglia, inaugurazione del percorso progettato da farsi eventualmente in compagnia di genitori e cani	maggio	Ottobre anno seguente	Produzione articoli su stampa locale. Tracciamento percorso con logo disegnato dai ragazzi. Produzione di una mappa che segnali il percorso
8° fase eventuali sviluppi Durante le fasi di lavoro si possono prendere in considerazione eventuali sviluppi del progetto	Genitori e ragazzi insieme con l'appoggio dell'amministrazione	produzione di materiale (cucce, calendari, articoli per cani ecc...) da realizzarsi con la collaborazione attiva dei genitori e l'intervento economico dell'amministrazione comunale o di enti sponsorizzanti. Il materiale potrebbe essere venduto per poter adottare a distanza "il cane di classe" oppure regalato a chi si impegna ad adottare un cane del canile.	Queste o altre soluzioni verranno prese in considerazione in itinere durante le fasi di realizzazione e costituiscono un valore aggiunto agli obiettivi prefissati in un'ottica di progettazione partecipata.		La raccolta di danaro necessario all'adozione a distanza di almeno un cane per ogni classe che ha partecipato al progetto.

GRUPPO DI PROGETTO E ATTORI INTERESSATI (PARTNER, ALLEANZE,...)

GRUPPO DI PROGETTO

Nominativo (nome e cognome)	Professionalità	Servizio/organizzazione e di appartenenza	Ruolo e compiti nel progetto	Riferimenti: indirizzo, tel, fax, e-mail
Dr. Sebastiano Blancato	Direttore di servizio	ASL CN1 – SIAN – Servizio Igiene Alimenti e nutrizione	Progettazione e coordinamento	sian.fossano@asl17.it ; tel. 0172/699251; fax 0172/635473
Dr. Miella Fabrizio	veterinario asl	ASL CN1- Servizio Veterinario	Prima parte informativa e contatti con canile	fabrizio.fabus@libero.it 3409273602
Silvia Cardetti,	psicologa	ASL CN1 – SIAN – Servizio Igiene Alimenti e nutrizione	Collaborazione con insegnanti per lo svolgimento delle attività	sian.nutrizione@asl17.it Tel. 0172 240687 Fax 0172 713792
Raffaella Lanfranchi	educatrice	ASL CN1 – SIAN – Servizio Igiene Alimenti e nutrizione	-Collaborazione con insegnanti per lo svolgimento delle attività -Coordinam. gruppi di lavoro genitori -Contatti con banche e giornali	sian.nutrizione@asl17.it Tel. 0172 240687 Fax 0172 713792
Dirigente-insegnanti		scuola	Sostegno e interventi educativi in classe	

COLLABORAZIONI/ALLEANZE (max 1/2 pagina)

I soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione del progetto sono:

- l'ASL CN1 - SIAN e Servizio Veterinari
- la scuola (Secondo Circolo Savigliano)– dirigente scolastico, insegnanti, ragazzi, personale amministrativo, bidelli
- il Comune di Savigliano – sindaco o assessore referente, ufficio tecnico
- il Canile "Pincopallino" di Cussanio
- le famiglie – genitori e nonni

Soggetti per eventuali alleanze/collaborazioni

- associazioni
- commercianti
- banche
- giornali locali

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

PIANO PER LA VALUTAZIONE DI PROCESSO (max 1 pagina)

Descrizione delle attività	Chi fa	Che cosa	Data inizio prevista delle attività	Data fine prevista delle attività	Risultati attesi	Indicatore di processo	Strumento
1° fase - in classe: Lezione con presentazione e in pp.,	Veterinario	analisi e storia del rapporto uomo/cane	fine ottobre	Durata 2 ore	perfezionare una storica convivenza dalle implicazioni etologiche, sociali, sanitarie, spesso non adeguatamente considerate.	La quasi totalità dei bambini ha acquisito le informazioni base per un corretto approccio col cane	Intervista da parte dell'educatore. Verifica dell'insegnante
2° fase - uscita canile: visita al canile	Ragazzi accompagnati da insegnanti e operat. ASL, resp. i del canile	passeggiata lungo un percorso verde predefinito accompagnando alcuni cani individuati dal responsabile del canile	Novembre	Durata 2 ore	prendere visione e sperimentare quanto appreso in aula.	I ragazzi non dimostrano paura nei confronti degli animali ed hanno un approccio positivo	Osservazione del comportamento durante l'uscita
3° fase - in classe: orientamento con mappa del territorio, progettazione percorso e logo	Ragazzi coadiuvati da personale ASL. e insegnanti	progettazione, valutazione e tracciamento di un percorso urbano praticabile in compagnia di un cane, I ragazzi dovranno inoltre disegnare un logo realizzabile per segnalare il percorso progettato	Metà gennaio	2 ore di progettazione con personale ASL e il resto durante le attività curricolari in classe	Tracciamento percorso e disegno del logo da parte di tutti i ragazzi	I ragazzi hanno tenuto conto della necessità di incontrare zone verdi, fontane e panchine lungo il percorso	Verifica del percorso in mappa
4° fase-uscita : passeggiata di classe per sperimentare il percorso individuato.	Ragazzi, personale ASL. e insegnanti	Lungo il percorso si dovrà prendere nota delle criticità.	Febbraio	2 ore	Annotazione delle criticità	I ragazzi hanno dimostrato di conoscere il territorio e saper valutare le criticità	Osservazioni da parte dell'educatore durante la passeggiata
5° fase: valutazione del percorso e formulazione di proposte di adeguamento	Ragazzi coadiuvati da personale ASL. e insegnanti	Produzione di un elaborato in powerpoint del lavoro fatto. Votazione logo	Marzo	10 ore	Stesura elaborato e scelta logo	I ragazzi hanno prodotto un logo coerente al progetto Votazione del logo più facilmente riproducibile	Coerenza delle proposte con le indicazioni date

Progetto CCM-RER "Azioni per una vita in salute"

6° fase : Presentazione del progetto ai genitori e all'Amministrazione Comunale da parte dei bambini.	Ragazzi	Durante l'incontro si dovranno richiedere precisi impegni agli amministratori e la collaborazione delle famiglie per lavori di attuazione ed eventuali sviluppi del progetto	Marzo		Impegno ad apportare migliorie da parte degli amministratori e formazione gruppi di lavoro da parte dei genitori	-Tutti i ragazzi hanno a turno esposto il lavoro fatto. -Presenza di almeno un rappresentante per famiglia. -Presenza degli amministratori interessati e adesione all'impegno di miglioramento -Circa il 20% dei genitori ha aderito ai gruppi di lavoro	Annotazione impegni da parte degli amministratori e nomi dei genitori collaboratori
7° fase : evento conclusivo con articolo su stampa locale	Ragazzi coadiuvati da personale ASL, insegnanti, genitori ed amministratori	eventuale gita in bicicletta al canile sperimentando percorsi ciclabili utilizzabili in ambito extra scolastico con la famiglia, inaugurazione del percorso progettato da farsi eventualmente in compagnia di genitori e cani	maggio	Ottobre anno seguente	Produzione articoli su stampa locale. Tracciamento percorso con logo disegnato dai ragazzi. Produzione di una mappa che segnali il percorso	In collaborazione con l'insegnante di ginnastica è stata organizzata una gita al canile con ragazzi e genitori in bicicletta. Sono usciti due articoli sulla stampa locale. Organizzata una serata a tema dall'ufficio ambiente e veterinari	Partecipanti all'incontro di sensibilizzazione
8° fase eventuali sviluppi Durante le fasi di lavoro si possono prendere in considerazione e eventuali sviluppi del progetto	Genitori e ragazzi insieme con l'appoggio dell'amministrazione	produzione di cucce da realizzarsi con la collaborazione attiva dei genitori e l'intervento economico dell'amministrazione comunale. Il materiale sarà venduto per poter adottare a distanza "il cane di classe".	maggio		La raccolta di danaro necessario all'adozione a distanza di almeno un cane per ogni classe che ha partecipato al progetto.	Sono state prodotte 10 cucce. Il comune ha provveduto all'acquisto del legno che è stato tagliato, assemblato e dipinto dai genitori. Tutte le cucce sono state vendute	Il danaro ricavato ha permesso di adottare a distanza 2 cani (1 per classe) per 18 mesi cioè fino alla fine del percorso elementare

PIANO PER LA VALUTAZIONE DI RISULTATO (max 1 pagina).

Obiettivo (atteso di cambiamento)	Indicatore quali e/o quantitativo	Standard	Strumento
Promuovere l'attività fisica, corretti stili di vita e comportamenti ecosostenibili attraverso un approccio consapevole al mondo animale e all'ambiente naturale e l'acquisizione di abilità di movimento negli spazi urbani e non con il coinvolgimento delle famiglie	<p>presentazione di uno studio per la realizzazione di un percorso urbano attrezzato</p> <p>realizzazione del percorso e delle migliorie da parte dell'amministrazione</p> <p>n. discipline didattiche inserite nella programmazione del lavoro all'iniziativa</p> <p>aumento delle visite al canile da parte delle famiglie come opportunità di passeggio</p> <p>partecipazione attiva delle famiglie nelle fasi di presentazione e realizzazione del percorso</p>		<p>Mappa esplicativa del percorso</p> <p>Verifica in loco</p> <p>Valutazione dell'interdisciplinarietà progettuale da parte degli insegnanti</p> <p>Intervista al personale del canile</p> <p>Manufatti prodotti</p> <p>questionario di verifica del cambiamento delle abitudini</p>
Sensibilizzare la comunità ad adottare corretti comportamenti nell'interazione uomo-animale dal punto di vista socio affettivo ed igienico sanitario	<p>incremento delle adozioni (concrete o a distanza) da parte delle famiglie</p> <p>partecipazione attiva dei genitori nelle fasi di presentazione e realizzazione del percorso</p> <p>miglioramento delle condizioni igienico-ambientali delle zone interessate dal percorso</p> <p>adozione a distanza del cane di classe</p> <p>visibilità data al progetto dai media presso la comunità</p>		<p>Questionario ai ragazzi e intervista al responsabile del canile</p> <p>Realizzazione del logo</p> <p>Passeggiate di verifica</p> <p>Danaro raccolto</p> <p>n. articoli ed esposizione presso vetrine in posizione strategica</p>

VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO

RICADUTE DEL PROGETTO (max 1/2 pagina)

Sono state considerate ricadute positive:

1. La numerosa partecipazione alle attività per la realizzazione delle cucce da parte dei genitori
2. La disponibilità di un genitore falegname ad acquistare e fornire a prezzo di costo le tavole di legno
3. La disponibilità di un genitore falegname all'utilizzo delle sue attrezzature per il taglio delle tavole di legno
4. La scoperta da parte di alcune mamme di avere delle notevoli capacità manuali specialmente nell'uso di strumenti come avvitatori e seppiatici.
5. La disponibilità da parte di una banca cittadina ad ospitare alcuni manufatti e il poster del progetto per promuovere la vendita delle cucce
6. l'organizzazione da parte dell'Ufficio Ambiente del Comune in collaborazione con alcuni veterinari di una serata di sensibilizzazione sul tema dell'abbandono canino ed informativa sulle norme legali e morali che regolano il rapporto con l'animale
7. La disponibilità da parte di un genitore a provvedere alla stampa su materiale plastico del logo disegnato dai ragazzi
8. Il posizionamento della cartellonistica con il logo lungo il percorso progettato
9. L'inserimento, da parte del Comune, del "percorso canino" in un pieghevole dove viene riportata la mappa dei percorsi cittadini
10. L'adozione a distanza di ben due cani per tutto l'anno scolastico in corso e il prossimo, da parte delle due classi che hanno partecipato al progetto

PIANO DI COMUNICAZIONE (max 1/2 pagina)

Tipologia strategia	Metodi e strumenti	Quando
Coordinamento gruppo progetto e partner	Mediante riunioni e costanti contatti telefonici	Durante tutta la fase di realizzazione
Diffusione nelle organizzazioni e nella comunità	Le attività sono state diffuse tramite la presentazione del progetto da parte dei bambini alle famiglie ed amministratori	Aprile , al termine del lavoro didattico
Diffusione scientifica e professionale (es: convegni, seminari...)		
Diffusione attraverso mass-media locali e strumenti di comunicazione delle organizzazioni (es: quotidiani e tv locali, newsletter aziendali, comunali...)	Le attività sono state in più occasioni riportate sulla stampa locale sia per descrivere l'iniziativa, sia per pubblicizzare la vendita dei materiali prodotti dai genitori. Inoltre la Banca CRS ha lasciato a disposizione per 2 settimane le proprie vetrine per ospitare un cartellone esplicativo delle attività e 2 cucce realizzate dai genitori	Giugno alla fine dell'anno scolastico
Attivazione di sito o pagina web		
Altro		

DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO (max 1/2 pagina)

Sono stati prodotti:

1. disegni logo
2. presentazione pp. Con la documentazione dei lavori
3. relazioni didattiche sulle conoscenze da parte dei bambini
4. modellini in cartone delle cucce da realizzare
5. cartellonistica con logo
6. cucce vendute per finanziamento adozioni
7. cartellone esplicativo il percorso di progetto
8. mappa del percorso a disposizione della comunità, da parte del comune

BUDGET

PREVENTIVO SPESE

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa	Auto/co-finanziamento	Finanziamento richiesto
Personale	(es: carichi di lavoro) - Dipendente ASL/ASO - Consulente (senior) - Borsista (junior) - Operatori altri settori...		
Attrezzature			
Sussidi			
Spese di gestione e funzionamento	(es: formazione, supervisione ...)		
Spese di coordinamento			
Altro			